



COMUNE DI FONDI
Provincia di Latina

ORIGINALE
Deliberazione n. 174
del 24/04/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Modifica regolamento sull'istituzione delle Posizioni organizzative ed il conferimento dei relativi incarichi, approvato con deliberazione di G.M. n.249/2003.

L'anno duemilaquattordici addì ventiquattro del mese di aprile alle ore 13.00 nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Municipale.

| All'appello risultano | | presente | assente |
|------------------------------|---------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| De Meo Salvatore | Sindaco | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| De Santis Onorato | Vice Sindaco | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Biasillo Lucio | Assessore | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Capasso Vincenzo | Assessore | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Conti Piergiorgio | Assessore | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Di Manno Onorato | Assessore | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Maschietto Beniamino | Assessore | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Peppe Arcangelo | Assessore | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Pietricola Silvio | Assessore | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Partecipa il Segretario Generale dott. Francesco Loricchio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. Salvatore De Meo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che con deliberazione di G.M. n. 577 del 03/12/2003 è stato approvato il nuovo ordinamento degli uffici e servizi;

Visti gli artt. 8 e seguenti del CCNL 31/03/1999 che disciplinano, in via generale, l'istituto delle Posizioni organizzative;

Richiamata la deliberazione di G.M. n. 249 del 01/07/2003 con la quale è stato approvato il regolamento per l'istituzione dell'area delle Posizioni Organizzative ed il conferimento dei relativi incarichi;

Preso atto che è stato predisposto dall'Ufficio Personale un nuovo regolamento basato soprattutto su criteri per la graduazione delle posizioni organizzative che vanno da un minimo di € 5.165, ad un massimo di € 12.910;

Preso atto:

- che le OO. SS. Territoriali e la RSU sono state invitate al tavolo di concertazione sulla proposta presentata dalla parte datoriale relativa alla modifica del richiamato regolamento;
- delle osservazioni presentate dalle OOSS, depositate agli atti, oggetto di un ultimativo incontro tenutosi in data 17 aprile 2014;
- della formulazione del nuovo testo regolamentare, alla luce anche dei contributi ricevuti e valutati;

Ritenuto di dover modificare il regolamento sull'istituzione delle Posizioni Organizzative ed il conferimento dei relativi incarichi, approvato con deliberazione di G.M. n. 249 del 01/07/2003.

Acquisito il parere ex art. 49 del D. Lgvo n. 267/2000 reso dal Dirigente del 1° Settore;

A voti unanimi favorevoli

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

- 1) **Di approvare** il nuovo regolamento sull'istituzione delle Posizioni Organizzative ed il conferimento dei relativi incarichi, composto da 9 articoli, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **Di dare informativa** alle RSU ed alle OO.SS. dell'adozione del presente atto.

La Giunta Municipale, con successiva unanime votazione,

DICHIARA

attesa l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 134 del D.Lg.vo 18 agosto 2000 n. 267.

**COMUNE DI FONDI
(Provincia di Latina)**

**MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELL' AREA
DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED IL CONFERIMENTO DEI
RELATIVI INCARICHI (Art. 8 e segg. del CCNL 31/3/1999)**

ART. 1

Criteria per l'istituzione delle posizioni organizzative

1. L'istituzione delle posizioni organizzative di cui all'art. 8 del CCNL Regioni e Autonomie Locali 31/3/1999, risponde a peculiari esigenze organizzative per perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il conferimento ed il decentramento a personale di cat. D) di funzioni e responsabilità di carattere gestionale, relativi a definiti e specifici segmenti organizzativi.
2. L'istituto, introdotto dalla contrattazione collettiva, arricchisce i moduli gestionali dell'Ente, conferendo maggiori possibilità applicative alle previsioni di legge in ordine alla prerogative da parte dei dirigenti di delegare proprie funzioni di direzione e proprie competenze nella formazione ed emanazione degli atti amministrativi a personale appartenente alla cat. D.

ART.2

Ricorrenza dei presupposti

1. Nell'ambito di incarichi dirigenziali articolati e complessi, si può procedere all'istituzione delle posizioni organizzative quando ricorra una delle fattispecie che seguono:
 - a) servizi interessati da processi di aggregazione degli incarichi dirigenziali, da cui consegue la riduzione del numero complessivo delle posizioni dirigenziali dell'Ente;
 - b) unità organizzative che svolgano funzioni per le quali, ex lege, sia previsto un ambito di autonoma gestione con connessa responsabilità procedimentale;
 - c) unità organizzative interessate all'esecuzione di programmi e progetti di particolare importanza che richiedano una direzione caratterizzata, oltre che da autonomia gestionale, anche da elevata professionalità;
 - d) unità organizzative che, per la loro natura e per la loro collocazione nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, richiedano una direzione caratterizzata, rispetto agli incarichi dirigenziali, da autonoma e distinta responsabilità gestionale.
 - e) posizioni di staff caratterizzate da elevata autonomia, flessibilità, peculiarità, ovvero destinatarie di compiti e funzioni di particolare rilievo strategico ed organizzativo.
 - f) per lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazioni correlate a diplomi di laurea e/o scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali;
 - g) per lo svolgimento di attività di staff e/o studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

ART. 3

Disciplina istitutiva e modificativa delle aree di posizione organizzativa

1. Annualmente, con la deliberazione di approvazione del P E G, la Giunta Municipale individua il numero delle Aree di posizione organizzativa per ogni Settore dell'Ente.
2. La loro individuazione, che avviene di norma in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, ha natura dinamica, potendo l'Amministrazione comunale procedere, successivamente alla istituzione, ad una loro revisione per effetto:
 - a) delle modificazioni apportate al Piano esecutivo di Gestione (P.E.G), correlate ad una diversa definizione degli obiettivi o ad una variazione circa la consistenza delle risorse destinate al loro conseguimento, ed assegnate alla dirigenza dell'Ente;
 - b) dalle eventuali implicazioni derivanti dalla diversa distribuzione degli incarichi dirigenziali, da parte dell'Organo di vertice dell'Ente;
 - c) dei mutamenti organizzativi sottesi ai processi di adeguamento della struttura amministrativa dell'ente.

ART. 4
Retribuzione di posizione

1. A ciascuna posizione organizzativa sono attribuiti dei punteggi parametrici riferiti ad ogni singolo elemento di valutazione e definizione.

Gli elementi di valutazione sono distinti in 3 macroelementi:

- collocazione nella struttura
- complessità organizzativa
- responsabilità gestionale interna ed esterna.

I valori economici della retribuzione di posizione sono articolati nelle seguenti 3 fasce retributive:

1[^] fascia valore: da € 9.001,00 a € 12.910,00;

2[^] fascia valore: da € 7.001,00 ad € 9.000,00

3[^] fascia valore: da € 5.165,00 a € 7.000,00

Le modalità di correlazione tra il punteggio attribuito a ciascuna posizione e la relativa fascia retributiva sono le seguenti:

| | |
|----------|--------------------|
| Fascia 1 | da 801 a 900 punti |
| Fascia 2 | da 701 a 800 punti |
| Fascia 3 | da 560 a 700 punti |

I fattori di valutazione sono 3, suddivisi in 9 sotto-fattori il cui punteggio va da un minimo di 60 ad un massimo di 100 punti. Il peso finale delle varie posizioni è determinato dalla sommatoria dei punteggi dei 9 sotto-fattori di valutazione. Tale peso determinerà la fascia di attribuzione e conseguentemente il valore della retribuzione di posizione.

I singoli parametri di valutazione sono :

Sotto-fattore A1 GRADO DI AUTONOMIA IN RELAZIONE ANCHE AD EVENTUALI STRUTTURE SOVRAORDINATE (da 60 a 100 punti)

Sotto-fattore A2 GRADO DI AUTONOMIA NEGLI INTERVENTI E NELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI (da 60 a 100 punti)

Sotto-fattore A3 GRADO DI COMPETENZA SPECIALISTICO/PROFESSIONALE (da 60 a 100 punti)

Sotto-fattore A4 VALENZA STRATEGICA DELLA STRUTTURA/POSIZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELL'ENTE (da 60 a 100 punti)

Sotto-fattore B1 COMPLESSITA' DELLA STRUTTURA: INTENSITA' RELAZIONI INTERNE (da 60 a 100 punti)

Sotto-fattore B2 COMPLESSITA' DELLA STRUTTURA: INTENSITA' RELAZIONI ESTERNE (da 60 a 100 punti)

Sotto-fattore B3 CONSISTENZA RISORSE UMANE AFFIDATE (da 60 a 100 punti)

Sotto-fattore C1 RISORSE FINANZIARIE GESTITE (ENTRATE + USCITE) (da 60 a 100 punti)

Sotto-fattore C2 EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO (da 60 a 100 punti)

2. L'attribuzione dei valori economici di ciascuna posizione organizzativa viene determinata in sede di Conferenza di servizio dei dirigenti e ricondotta ad una delle tre fasce come sopra indicate, sulla base dei richiamati sotto-fattori di valutazione.
3. Nel caso in cui la posizione è incardinata in ambiti per i quali la stessa è destinataria di ulteriori compensi, la valutazione del livello economico della posizione dovrà tenere conto di tale circostanza e determinarsi in ragione dei valori economici all'interno della III fascia, salvo che non si tratti dell'unica posizione, a competenza generale, esistente all'interno del Settore.

ART. 5

Criteria per il conferimento delle posizioni organizzative

1. Gli incarichi relativi alle posizioni organizzative sono conferiti con atto dirigenziale scritto e motivato, a tempo determinato, per la durata di almeno un anno (e comunque in stretta correlazione al Peg annuale), ferma restando la possibilità di revoca anticipata degli stessi, con le medesime formalità, ricorrendo uno dei seguenti presupposti:
 - a) Intervenuti mutamenti organizzativi concernenti la struttura dell'ente, adottati dalla Giunta Comunale o dal Dirigente di Servizio;
 - b) Accertamento specifico di risultati negativi delle attività del dipendente incaricato della posizione organizzativa,
 - c) Intervenuta trasformazione del rapporto di lavoro del dipendente incaricato, da tempo pieno a tempo parziale.
2. Nell'attribuzione dei predetti incarichi, il Dirigente competente tiene conto, in ogni caso:
 - a) rispetto alle funzioni ed alle attività da svolgere - della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale di cat. D) assegnato alla sua responsabilità;
 - b) degli obiettivi e delle conseguenti risorse assegnate alla propria responsabilità dirigenziale, attraverso l'adozione del Piano Esecutivo di Gestione, nonché del maggiore livello di flessibilità funzionale richiesto per la copertura dell'incarico,
 - c) dell'estensione temporale richiesta per il conseguimento degli obiettivi oggetto di realizzazione;
3. In via prioritaria, gli incarichi vanno conferiti al personale di categoria giuridica D3.

ART. 6

Contenuto della posizione organizzativa

1. Il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico di posizione organizzativa definisce i limiti e l'ambito di responsabilità gestionale connesso all'incarico stesso, nonché gli obiettivi da conseguire, specificando:
 - il potere di firma;
 - capacità di rappresentanza esterna dell'Ente;

- completa autonomia di gestione, con destinazione formale di quota parte del P.E.G. assegnato al Dirigente stesso dall'Amministrazione Comunale, relativamente alle attività oggetto d'intervento da parte dell'incaricato della posizione organizzativa.
2. Il responsabile incaricato di una posizione organizzativa, partecipa, mediante attività propositiva, alla programmazione degli interventi del suo servizio e cura la gestione delle attività e risorse umane strumentali e finanziarie attribuite. Dispone d'autonomia operativa nell'ambito della realizzazione degli obiettivi di cui è responsabile.

L'incaricato provvede in particolare a:

- a) assicurare i risultati dell'attività del servizio in termini di tempi, costi, modalità di produzione e qualità;
- b) collaborare con il Dirigente nella predisposizione di piani e programmi di attività, verificando e controllando consuntivi e scostamenti, e proponendo, ove occorra, modifiche al piano esecutivo di gestione o variazioni di bilancio;
- c) organizzare il lavoro ed assegnare i compiti alle unità organizzative interne, coerentemente agli obiettivi assegnati alla struttura;
- d) contribuire alla ottimizzazione delle procedure ed al miglioramento dei servizi erogati, attraverso la formulazione di proposte innovative;
- e) adeguare le procedure e le strategie tecnico - operative del servizio alle disposizioni normative o a nuovi programmi od obiettivi individuati dal Comune;
- f) predisporre proposte di atti da presentare al Dirigente per la successiva approvazione degli organi di governo;
- g) adottare atti di liquidazione di spese ordinate;
- h) esercitare attività di acquisizione di entrate;
- i) assumere in consegna i beni mobili ed immobili comunali e garantirne la gestione;
- j) adottare, su delega del dirigente, gli atti per i quali risulta responsabile dell'istruttoria;
- j) fornire alla dirigenza gli elementi necessari alla valutazione periodica del personale dipendente subordinato.

ART. 6

Valutazione dei risultati.

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del CCNL 31/3/1999, il Dirigente procede con cadenza annuale, alla formulazione del giudizio valutativo circa i risultati delle attività svolte dal dipendente incaricato, secondo le modalità del sistema permanente di valutazione in atto, il cui esito positivo, oltre a costituire titolo per la corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 10, comma 3, del CCNL 31/3/99, costituisce altresì il presupposto per l'eventuale rinnovo dell'incarico medesimo..
2. La valutazione viene condotta sulla base dei fattori e dei parametri formulati nella scheda allegata, approvata con deliberazione di G.M. n. 406 del 21/201/2011 e successivamente integrata con deliberazione di G.M. n. 478 del 20/11/2011.
3. Nel caso si prospetti la possibilità di una valutazione inferiore al punteggio minimo di 70 consentito, il Dirigente competente, almeno 30 giorni prima di procedere alla relativa e definitiva formalizzazione - acquisisce in contraddittorio ed alla presenza del Segretario Generale, le osservazioni del dipendente interessato, nelle forme e nei modi previsti dall'art. 9, comma 4, del CCNL 31/3/99.
4. La stessa procedura di contraddittorio vale anche per l'ipotesi di revoca anticipata dell'incarico di cui all'art. 9, comma 3, del medesimo CCNL.

5. L'attribuzione di una valutazione annuale inferiore al punteggio minimo di 70 consentito (equivalente ad una valutazione non positiva), comporta l'impossibilità di riconfermare l'incarico assegnato.
6. La definitiva formalizzazione della valutazione non positiva viene adottata mediante apposita determinazione del competente dirigente, in cui devono essere indicati gli esiti dell'avvenuto contraddittorio, ovvero gli estremi della rinuncia a tale fase da parte del dipendente.

ART. 7

Retribuzione di risultato

1. La retribuzione di risultato viene corrisposta sul presupposto della positiva valutazione dirigenziale annuale circa i risultati delle attività svolte dall'incaricato di Posizione organizzativa.
- 2 L'importo della retribuzione di risultato, variabile da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita, viene determinato in base alle risultanze della valutazione annuale di cui alla apposita scheda di valutazione.

ART. 9

Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le norme contrattuali che definiscono e disciplinano l'istituzione e la revoca delle posizioni organizzative.
2. Il presente regolamento modifica il precedente approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 249 del 1.07.2003.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DI PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE
INQUADRATO NELLA CATEGORIA "D" (responsabili di servizio)

| | |
|-----------------------|----------------------------|
| COGNOME | |
| NOME | |
| CAT. | D giurid – D econ |
| SETTORE DI COMPETENZA | SETTORE N. - P.O. SERVIZIO |

| FATTORE DI VALUTAZIONE | SPECIFICA | PUNTEGGIO MAX | PUNTEGGIO ASSEGNATO |
|--|----------------------------|---------------|---------------------|
| 1) OBIETTIVI | | | |
| | 1.a Obiettivi di struttura | MAX 25 | |
| | 1.b Obiettivi individuali | MAX 25 | |
| 2) MOTIVAZIONE E VALUTAZIONE DEI COLLABORATORI | | MAX 20 | |
| 3) COMPETENZE DIMOSTRATE | | MAX 10 | |
| 4) CONTRIBUTO ALLA PERFORMANCE GENERALE | | MAX 10 | |
| 5) COMPORTAMENTI PROFESSIONALI E ORGANIZZATIVI | | MAX 10 | |
| | 5.1 Problem solving | MAX (10) | |
| TOTALE | | 100 | |

Risultato della valutazione

- **primo livello** (o dell'eccellenza) da 91 a 100/100
- **secondo livello** (o della distinzione) da 81 a 90/100
- **terzo livello** (o dell'adeguatezza) da 71 a 80/100
- **quarto livello** (o della prestazione inadeguata) da 0 a 70/100

Il valore soglia decorre da 71 centesimi, al di sotto di detto valore non decorre alcuna retribuzione di risultato.

Firma del Valutatore

Comune di Fondi

Latina

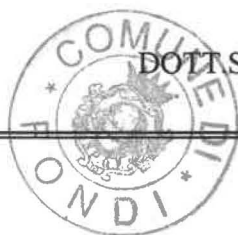
Settore I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Modifica regolamento sull'istituzione delle Posizioni Organizzative ed il conferimento dei relativi incarichi, approvato con deliberazione di G.M. n. 249 del 01/07/2003.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Fondi, li 23 APR. 2014



IL DIRIGENTE
DOTT.SSA TOMMASINA BIONDINO

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(dott. Salvatore De Meo)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Francesco Loricchio)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On-line di questo Comune secondo le disposizioni legislative vigenti in materia a partire dal ...**3.0 APR. 2014**

Fondi li**3.0 APR. 2014**

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Francesco Loricchio)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4° del T.U. 267/2000
 è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio On-line, a norma dell'art. 134, comma 3° del T.U. 267/2000



IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Francesco Loricchio)